05 INFORMACONTRATTO 2020 2022
METALMECCANICI
DALLA TUA PARTE PER UN SINDACATO NUOVO

FIM-CISL
100% SINDACATO
www.fim-cisl.it

CCNL: RIPRENDE LA TRATTIVA PER IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI. AL CENTRO DEL CONFRONTO I TEMI DELLA SALUTE E SICUREZZA, RELAZIONI INDUSTRIALI E PARTECIPAZIONI. I PROSSIMI INCONTRI IL 23 E 24 SETTEMBRE SU FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE ATTIVE E APPALTI.

Roma, 17 settembre 2020

Dopo il periodo di blocco causato dalla pandemia, riparte la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Delle otto giornate di negoziato concordate per accelerare il confronto, si sono svolti a Roma i primi due incontri nei giorni di mercoledì 16 e giovedì 17 settembre.
La ripartenza è stata caratterizzata dalla reciproca volontà delle parti di rinnovare il contratto scaduto il 31 dicembre 2019, che riguarda oltre 1.400.000 metalmeccanici nel nostro paese.

Nell'incontro Federmeccanica/Assistal ha evidenziato la situazione di difficoltà del contesto economico e industriale del settore metalmeccanico, aggravata dall'impatto causato dal Covid-19. Una riduzione dell'export pari a -15% rispetto al 2019, - 21% della produzione industriale, con il relativo impatto negativo sui livelli occupazionali -1,5%. Quest'ultimo dato evidenzia un contraccolpo grave, anche in presenza del blocco dei licenziamenti. Sono oltre 500 milioni le ore di CIGS richieste che coinvolgono oltre 600.000 lavoratori. Il clima di incertezza permane sul settore, considerando le preoccupazioni sul portafoglio ordini.
L'associazione degli industriali ha ribadito la volontà di fare il contratto, precisando che da parte loro ci sarà un atteggiamento costruttivo nel negoziato, ma il futuro contratto dovrà essere sostenibile per le imprese e soprattutto calato nel difficile momento che sta attraversando il settore.

La Fim-Cisl, presente con una delegazione capitanata dal proprio segretario generale Roberto Benaglia, ha ribadito la necessità di superare questa stagione difficile, prendendo ad esempio dal lavoro fatto in questi terribili mesi dai nostri delegati per mettere in sicurezza i lavoratori dal rischio pandemico. Le relazioni sindacali sono state un elemento di stabilità e responsabilità. Per il contratto dobbiamo operare nello stesso modo, il contratto deve rappresentare un elemento di certezza e di responsabilità verso i lavoratori metalmeccanici, deve fare ripartire il lavoro nel settore metalmeccanico. **Non rinnovare il contratto sarebbe un grave errore. La volontà di fare il contratto espressa da Federmeccanica/Assistal è positiva, ma implica che il negoziato sia veloce e concreto. Le certezze per la Fim-Cisl sono rappresentate da contenuti positivi sia per la parte normativa che da quella salariale, visto il contesto difficile dovremo essere capaci di generare risposte innovative** anche a nuovi bisogni determinatesi dopo il covid-19.

I temi trattati successivamente hanno riguardato l'ambiente, la salute e sicurezza, le relazioni industriali e la partecipazione. Nello specifico:

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Come Fim-Cisl abbiamo ribadito la necessità di rafforzare i contenuti delle nostre richieste con la pratica di coinvolgimento dal basso fatta nei comitati aziendali Covid-19.
L'esperienza dei Comitati aziendali con un elevato livello di partecipazione e di efficacia, può essere la chiave per ridurre in maniera consistente anche la piaga degli infortuni. È fondamentale per noi la gestione dei quasi infortuni, delle analisi delle malattie professionali, nel rendere esigibile la formazione sulla salute e sicurezza per lavoratori e RLS, e rendere attuabili in tutti i contesti lavorativi la pratica dei break formativi già definitici nell'ultimo CCNL.

Federmeccanica/Assistal condividono l'efficacia dimostrata dalle parti nei comitati aziendale anti-covid19 e ritengono importante valorizzare questa esperienza nel contesto più ampio della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Ritengono opportuno trovare soluzioni che facilitino l'implementazione dei break formativi, anche se non sono disponibili a forme di obbligatorietà. Ritengono utile approfondire e sviluppare alcune buone pratiche sperimentate nei territori su formazione congiunta RLS/RSPP, nonché come organizzare alcuni interventi sul territorio che coinvolgano anche altri soggetti come l'Inail e il servizio di prevenzione igiene e sicurezza sul territorio.

Come FIM-CISL per noi è fondamentale riuscire a promuovere le buone pratiche di prevenzione, soprattutto nei territori stando vicini alla dimensione territoriale, è lì che può essere sviluppata soprattutto nei contesti delle piccole e medie aziende.
Anche l'esperienza di gestire i lavoratori fragili dando risposte lavorative in sicurezza sanitarie e come abbiamo gestito il tema della sicurezza Covid-19 per chi aveva un appalto dentro le aziende dobbiamo tradurlo in termini contrattuali.

RELAZIONI INDUSTRIALI E PARTECIPAZIONE

Federmeccanica/Assistal hanno dato una disponibilità di massima nel proseguire il lavoro di analisi del settore e delle filiere al fine di individuare anche delle linee comuni di intervento ad esempio sul tema delle politiche industriali da adottare. In particolare Assistal ha evidenziato sul tema delle finestre contrattuali la necessità di individuare delle specificità su alcuni temi. Sul tema della partecipazione è stata evidenziata la proposta di semplificare e di rendere più fruibile i diritti di informazione già presenti nel CCNL. Nella sostanza c'è una disponibilità di massima ad analizzare ed inserire elementi di partecipazione dei lavoratori anche rispetto ad alcune pratiche sviluppate nei contratti aziendali, lo stesso nella regolamentazione utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione della RSU ai lavoratori.

Per la Fim-Cisl il tema della partecipazione e delle relazioni industriali è fondamentale, rispetto ai cambiamenti che il lavoro sta affrontando aumenta il tasso di coinvolgimento dei lavoratori.

Abbiamo formulato proposte concrete anche in materia di comitati consultivi e di scelte industriali condivise. Dobbiamo irrobustire e orientare questo sistema di relazioni industriali, non partiamo da zero, ma possiamo mettere a sistema una serie di esperienze e renderle diffuse. Siamo d'accordo sulla semplificazione delle regole sulla partecipazione e rendere l'applicazione più diffusa anche nelle piccole e medie realtà lavorative. Utile la possibilità di sperimentare e introdurre modelli alti di partecipazione, ma dobbiamo essere capaci di trovare forme di partecipazione molto più diffuse. **Si deve sviluppare la partecipazione dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali su innovazione tecnologica e organizzazione del lavoro, anche attraverso un investimento formativo congiunto.**

Ora il negoziato deve intensificarsi per definire soluzioni e risposte a tutti i punti della piattaforma sindacale, ci aspettiamo da Federmeccanica che i prossimi incontri confermino aperture concrete sulle maggiori tutele normative e salariali che rivendichiamo.

Prossimi incontri: 23 settembre Formazione e diritto allo studio, 24 settembre mercato del lavoro, politiche attive, appalti, 7-8 ottobre salario e welfare, inquadramento, 14-15 ottobre orario, diritti e tutele.